

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1500

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: In Val Pellice nei giorni domenicali e festivi lasciamo a piedi i cittadini?

Preso atto che:

- La Val Pellice dal 2012 è sprovvista della ferrovia di collegamento con Pinerolo, con la città di Torino e con l'intero Sistema Ferroviario Metropolitano
- La valle è meta di turismo ambientale, sportivo, culturale, religioso ed artistico

Premesso che:

- La domenica e nei giorni festivi a partire dal primo marzo 2023 si è passati dall'avere 16 corse di autobus ad averne 6, con una contrazione superiore al 50%
- Tale riduzione comporta sole 3 corse di autobus a scendere e 3 corse a salire, con l'impossibilità per il mezzo pubblico di fare concorrenza al mezzo privato
- Tale taglio comporterà un danno maggiore del risparmio ottenuto, ma soprattutto un grave vulnus nel diritto alla mobilità dei residenti, in particolare dei soggetti più anziani
- Questo taglio incrementerà l'utilizzo del trasporto privato

Premesso inoltre che:

- L'Unione Europea promuove il trasporto pubblico come mezzo di riduzione dell'inquinamento e di contrasto ai cambiamenti climatici
- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) mira a valorizzare i territori montani come motore di sviluppo per il Paese
- Il taglio di servizi essenziali di trasporto pubblico danneggia i territori interessati ed i comuni limitrofi
- La riduzione di investimenti pubblici impatta negativamente anche sulla capacità di attrazione di investimenti privati sul territorio

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- Quali azioni intenda intraprendere al fine di ritornare ad avere in Val Pellice un collegamento autobus concorrenziale rispetto al mezzo privato nei giorni domenicali e festivi
- Quali ulteriori azioni intenda intraprendere per incrementare l'intermodalità con la ferrovia Torino - Pinerolo

Monica Canalis
24.7.2023